

IFEL INFORMA
Anno II n. 23 dell'8 giugno 2012

Invito Workshop seminariale IFEL

Privatizzazioni e finanza locale. Esperienze internazionali a confronto

Roma, 11 giugno 2012. Centro Documentazione dei Comuni Italiani- Sala Biblioteca, via dei Prefetti 46 Roma

Il tema delle privatizzazioni è al centro del dibattito politico da molti anni sia nel nostro Paese che nel più ampio contesto dell'Unione Europea ponendo diverse questioni: la tutela della concorrenza, la razionalizzazione della spesa pubblica, il miglioramento dei servizi per gli utenti, il risanamento dei conti pubblici. Il Seminario organizzato dall'IFEL, Istituto per la Finanza e per l'Economia Locale, intende fare il punto su alcune esperienze straniere con il fine di descriverle, analizzarle e trarne elementi utili alla riflessione sul contesto nazionale. L'iniziativa si terrà l'11 giugno 2012, dalle ore 09.30 alle ore 13.30, presso il Centro Documentazione dei Comuni Italiani, Sala Biblioteca, Via dei Prefetti n. 46, Roma. Segreteria organizzativa IFEL: tel. 06-68816257 e 06-68816243, e-mail eventi@fondazioneifel.it fax 06.68816268

[Workshop IFEL 11 giugno def..pdf](#)

Modalità di riversamento ai comuni dell'ICI/IMU riscossa tramite modelli F24

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Si dà comunicazione della nota dell' Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2012 sulla modalità di riversamento ai comuni dell'ICI/IMU riscossa tramite modelli F24

[NotaAgEntrate.pdf](#)

Patto di Stabilità Interno

Enti locali: Decreto Ministeriale del 5 giugno 2012, n. 0020386

Ragioneria Generale dello Stato

Firmato il DM concernente gli obiettivi programmatici del “Patto di stabilità interno” 2012-2014 per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di cui all'art. 31, comma 19, della L.183/2011. I prospetti per la determinazione degli obiettivi programmatici devono essere trasmessi, utilizzando esclusivamente il sistema web del Patto di stabilità interno (<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>), entro 45 giorni dalla pubblicazione del DM in GU.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Sanzione prevista per inadempimento dei questionari Sose-spa

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

In sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data 27 luglio 2011, nella quale è stata definita l'intesa concernente la procedura amministrativa per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera C) del decreto-legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è stato stabilito, tra l'altro, che il Ministero dell'Interno procede alla pubblicazione, sul sito internet, della lista degli enti inadempienti all'obbligo di restituire alla Sose-spa i questionari debitamente compilati affinché gli stessi possano regolarizzare la propria posizione direttamente con Sose-spa entro 60 giorni

dall'invio della comunicazione da parte del medesimo Dicastero. Si preme sottolineare che la mancata regolarizzazione tramite la Sose-spa entro il predetto termine comporterà la sospensione, con il primo pagamento utile, del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Si ribadisce che eventuali chiarimenti inerenti i questionari non possono essere richiesti a questo Ministero.

[Vai al sito del Ministero](#)

Presentazione del Rapporto 2012 sul Coordinamento della Finanza Pubblica

Corte dei conti

Il giorno 5 giugno 2012, ore 11.00 Camera dei Deputati – Palazzo Montecitorio – Sala della Lupa, è stato presentato il Rapporto 2012 sul Coordinamento della Finanza Pubblica.

[RapportoCorteConti.pdf](#)

Nuovo quadro normativo

Ragioneria Generale dello Stato

Revisione delle modalità di gestione contabile dei beni immobili di proprietà dello Stato.

Informatizzazione delle relative scritture informatiche attraverso la realizzazione dell'applicativo denominato "Informatizzazione Beni Immobili dello Stato-IBIS".

[Vai al sito della Ragioneria](#)

I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Istat

Ammontano a 78.838 milioni di euro le entrate complessive accertate delle amministrazioni comunali per l'esercizio finanziario 2010, l'1,0% in più rispetto all'anno precedente. Le entrate correnti crescono del 2,9%, mentre diminuiscono quelle per l'accensione di prestiti (-6,9%) e quelle in conto capitale (-2,1%). Le entrate complessive riscosse sono pari a 74.145 milioni di euro, il 2,2% in meno rispetto all'esercizio precedente. Le entrate correnti aumentano del 2,3%, si riducono quelle in conto capitale (-13,9%) e quelle per l'accensione (-10,8%). L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti è pari al 38,3%, in crescita rispetto all'esercizio precedente, quella di contributi e trasferimenti raggiunge il 40,9% e quella delle entrate extra-tributarie il 20,8% (entrambe in diminuzione rispetto al 2009). Il valore delle spese totali impegnate dai comuni è di 78.751 milioni di euro, in calo dello 0,3% rispetto al 2009. Le spese correnti crescono del 2,1%, mentre diminuiscono del 5,8% quelle per il rimborso di prestiti e del 4,8% quelle in conto capitale. Nel 2010 il valore medio pro capite delle entrate correnti accertate è di 945 euro per abitante, 22 euro in più rispetto all'anno precedente. I pagamenti effettuati (73.742 milioni di euro) si riducono del 3,9%, risentendo della riduzione delle spese in conto capitale (-19,4%) e di quelle per il rimborso di prestiti (-5,7%) e di una crescita delle spese correnti (+2,4%). All'interno delle spese correnti, il 30,4% è destinato al personale (era il 31,5% nell'esercizio precedente), il 50,4% all'acquisto di beni e servizi (47,9% nel 2009), mentre il rimanente 19,2% viene assorbito dalle altre spese correnti (quota in riduzione rispetto all'anno precedente).

[Bilanci consuntivi amministrazioni comunali - 07_giu_2012 - Testo integrale.pdf](#)

DM 16 marzo 2012

Ragioneria Generale dello Stato

Indicazioni per la corretta applicazione del DM 16 marzo 2012, con particolare riguardo alle specifiche modalità di compilazione dell'allegato B, alla tempistica e alla modalità di trasmissione delle informazioni riguardanti i piani di investimento oggetto del DM, nonché della loro approvazione.

[Vai al sito della Ragioneria](#)

Pagamenti del Fondo Sperimentale di Equilibrio e dei Trasferimenti Erariali in favore dei comuni appartenenti alla regione Sicilia e Sardegna

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Si rappresenta che il pagamento delle risorse finanziarie relative all'assegnazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio in favore dei comuni appartenenti alle R.S.O è stato eseguito nel mese di maggio con le seguenti modalità: Quota di competenza del mese di marzo + quota di competenza del mese di maggio – anticipo erogato a marzo; per momentanea carenza di fondi dovuta alla mancata restituzione delle risorse da parte degli enti incapienti, l'erogazione ha riguardato il 51% delle somme disponibili. La differenza, fino alla concorrenza del 66% della spettanza annuale, sarà erogata appena possibile; Anche per quanto riguarda le amministrazioni provinciali è stato erogato, per carenza di fondi, il 33% delle risorse disponibili; l'ulteriore accreditamento, fino alla concorrenza del 33% della spettanza annuale, sarà erogato non appena le relative risorse finanziarie saranno disponibili sui capitoli di spesa gestiti da questa Direzione Centrale. I trasferimenti erariali spettanti ai comuni appartenenti alle regioni Sicilia e Sardegna sono stati erogati nella misura del 66% dei fondi disponibili; l'ulteriore differenza sarà erogata appena possibile. Si rammenta che anche per questi enti le modalità operative sono state le seguenti: quota di marzo + quota di maggio – anticipo pagato a marzo.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Rapporto sulle entrate tributarie

Ragioneria Generale dello Stato

Rapporto mensile sull'andamento delle entrate tributarie e contributive, redatto dal Dipartimento delle finanze e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (art. 14, comma 5, L. 196/2009). Edizione: Aprile 2012.

[Vai alla sezione dedicata](#)

I laureati e il lavoro

Dati Istat

Nel 2011 lavora il 71,5% dei laureati che hanno conseguito il titolo nel 2007, mentre è in cerca di lavoro il 15,2%. Rispetto all'edizione precedente dell'indagine (sui laureati del 2004), si riduce la quota degli occupati (era il 73,2% nel 2007) e cresce quella delle persone in cerca di lavoro (13,5%). Dopo un anno dal conseguimento del titolo, le persone che si sono laureate nel 2007 in corsi specialistici biennali sono occupate nel 67,5% dei casi; quattro anni dopo il titolo, ossia nel 2011, gli occupati salgono all'82,1%. La situazione a un anno dalla laurea peggiora tra quanti, conseguita la laurea triennale nel 2007, hanno portato a termine il biennio specialistico nel 2010: a

essere occupato nel 2011 è solo il 58,2%. Tra le lauree triennali i migliori esiti occupazionali si riscontrano per i corsi afferenti alle classi delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche (circa il 95% di occupati). Tra le lauree specialistiche biennali, livelli di occupazione superiori al 90%, abbinati a quote di lavoro continuativo iniziato dopo il titolo maggiori del 70%, si registrano per i corsi di ingegneria meccanica, gestionale ed elettronica e per quelli di architettura e ingegneria edile e delle scienze economico-aziendali. Le situazioni più critiche sono quelle relative ai laureati nei corsi afferenti alle classi triennali di scienze biologiche, scienze della terra, lettere e filosofia (con tassi di disoccupazione superiori al 40%). Le difficoltà dei corsi dei gruppi geo-biologico e letterario si riscontrano anche per i laureati del biennio specialistico. Particolari criticità si evidenziano per i laureati che al momento dell'intervista vivono abitualmente nel Mezzogiorno: a quattro anni dalla laurea la percentuale di persone in cerca di occupazione è superiore al 27% tra i "triennali". Inoltre, circa il 30% dei laureati che prima di iscriversi all'università risiedevano nel Mezzogiorno e nel 2011 lavorano, vive nel Centro-Nord. Per il Nord la quota dei residenti prima dell'iscrizione all'università in tale ripartizione, che nel 2011 lavora in altri contesti territoriali non arriva al 5%. Lo svantaggio femminile nell'accesso al lavoro è evidente sia tra i laureati "triennali" sia per quelli in corsi a ciclo unico o specialistici biennali, con un differenziale nei tassi di disoccupazione di circa 8 punti: la disoccupazione femminile è del 23%, contro il 14,8% maschile, per le lauree triennali e del 18%, contro il 10,2% maschile, per le altre. Le donne risultano avere un lavoro a tempo indeterminato meno frequentemente degli uomini (quasi 48% per le lauree triennali e circa 43% per quelle a ciclo unico o specialistiche biennali contro il circa 51% maschile in ambo le tipologie), mentre mostrano percentuali più elevate di lavori occasionali (rispettivamente, 10,5% contro il 7,2% e 11,5% contro 7,6%) e di lavori "a termine" (32,2% contro 26,4% per le lauree di durata triennale e 29,2% contro 18,4% per quelle a ciclo unico e specialistiche biennali). In merito alla soddisfazione per il lavoro svolto, gli elementi più appaganti sono il grado di autonomia sul lavoro e le mansioni svolte: la quota dei "molto o abbastanza soddisfatti" su questi aspetti supera l'85% per tutte le tipologie di corsi di laurea. La possibilità di carriera e il trattamento economico sono, invece, gli elementi meno gratificanti, con quote di soddisfazione intorno al 60%. Il livello di soddisfazione femminile è sempre più contenuto rispetto a quello dichiarato dagli uomini, con differenze particolarmente accentuate per quanto riguarda la possibilità di carriera.

[I laureati e il lavoro - 08_giu_2012 - Testo integrale.pdf](#)

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Dati Istat

Nel 2010 le entrate complessive accertate delle amministrazioni provinciali sono pari a 12.988 milioni di euro, il 2,0% in più rispetto all'anno precedente. Le entrate correnti risultano in crescita dello 0,9%, quelle in conto capitale del 12,1%, mentre diminuiscono del 13,1% le entrate per l'accensione di prestiti. Le entrate complessive riscosse (12.069 milioni di euro) si riducono del 3,3% rispetto all'esercizio precedente, così come le entrate correnti (-1,8%) e quelle per l'accensione di prestiti (-29,0%), mentre risultano stabili quelle in conto capitale. Rispetto al 2009 cresce la quota delle entrate tributarie, che rappresentano il 48,6% delle entrate correnti, e quella delle entrate extra-tributarie (7,7%); diminuisce invece la quota di entrate per contributi e trasferimenti (43,7% delle entrate correnti). Le province della Basilicata presentano il valore pro capite massimo delle entrate per contributi e trasferimenti (220 euro), le province della Lombardia quello minimo (41 euro). Le spese complessive impegnate dalle province per l'anno 2010, pari a 13.338 milioni di euro, crescono del 2,1% rispetto all'anno precedente. Le spese correnti risultano in leggero aumento (+0,8%), mentre è più consistente la crescita delle spese in conto capitale (+6,1%). Le spese per il rimborso di prestiti si riducono, invece, dello 0,9%. Le spese complessive effettuate sono pari a 12.162 milioni di euro, in diminuzione del 5,1% rispetto al 2009. Le spese in conto capitale, quelle per rimborso di prestiti e le spese correnti presentano tutte variazioni negative (rispettivamente, -16,9%,

-1,2% e -0,6%) La quota delle spese per il personale, che costituiscono il 25,4% delle spese correnti, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre è in crescita quelle per l'acquisto di beni e servizi (47,1%) e per le altre spese correnti (3,7%).

[Bilanci consuntivi amministrazioni provinciali - 07_giu_2012 - Testo integrale.pdf](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì